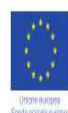




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



REP. N. 773/2018

Prot. n. 12237 pos. VII/1 del 23.1.2018

BANDO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA POR FSE 2014-2020

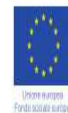
PROGRAMMA D'INTERVENTO UNIFI_FSE2017

PROGETTO STANDARD Linea A "PISTA"

-
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
 - VISTA la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
 - VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
 - VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
 - VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
 - VISTO il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
 - VISTO il DGR n. 534/2006 in materia di pari opportunità;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



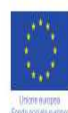
- VISTO il DGR n. 635/2015 concernente la pubblicizzazione delle attività, i criteri di trasparenza e le modalità di divulgazione del bando;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della Legge 12 novembre 2011 n. 183;
- VISTA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana del 18 dicembre 2017 per la realizzazione del programma d'intervento "Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)";
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura - DIDA del 23/01/2018 che approva l'apertura di una nuova selezione per n. 1 (un) assegno di ricerca finanziato per il 50% con le risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca con le disponibilità finanziarie provenienti dal progetto specifico "Progetto Inclusivo e Sviluppo di Tecnologie per gli spazi di Assistenza nel percorso materno-infantile (acronimo: PISTA)" del Programma d'intervento Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)";

DECRETA

l'emanazione di un Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (un)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



assegno di ricerca, biennale, finanziato per il 50% con le risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, per lo svolgimento presso il Dipartimento di Architettura del Progetto standard "Progetto Inclusivo e Sviluppo di Tecnologie per gli spazi di Assistenza nel percorso materno-infantile (acronimo: PISTA)", nell'ambito del Programma d'intervento "Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)"

art. 1 – Oggetto della selezione

E' indetta una selezione, per titoli e per colloquio, per il conferimento di n. 1 (un) assegno biennale per lo svolgimento di attività di ricerca come sotto indicato:

Area	08
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR12
Titolo del progetto standard	Progetto Inclusivo e Sviluppo di Tecnologie per gli spazi di Assistenza nel percorso materno-infantile
Acronimo	PISTA – Responsabile Prof.ssa Nicoletta Setola
n. assegni	1
Durata	Ventiquattro mesi
Requisiti curriculari	<ul style="list-style-type: none">• Essere titolare di un diploma di dottorato, o di specializzazione medica per i settori interessati, (o titoli esteri equivalenti) in ambito Architettura, <i>ovvero</i> essere titolare di Laurea specialistica o di Laurea del V.O. in Architettura con almeno tre anni di esperienza di ricerca <u>documentata</u> presso Università e/o Enti di Ricerca pubblici o privati;• Non aver già compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;• Avere domicilio in Toscana alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando• Non essere stato titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi della L. 240/2010 per più di quattro anni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Indirizzo Dipartimento	Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze
------------------------	--

Il programma dettagliato della ricerca è allegato al presente Bando

art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- a. Non aver già compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- b. Avere domicilio in Toscana alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c. Essere titolare di un diploma di dottorato, o di specializzazione medica per i settori interessati, (o titoli esteri equivalenti), *ovvero* essere titolare di Laurea specialistica o di Laurea del V.O., con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università e/o Enti di Ricerca pubblici o privati.
- d. Non essere stato titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi della L. 240/2010 per più quattro anni.

Per i titoli conseguiti all'estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, i candidati dovranno allegare la Dichiarazione di Valore rilasciata a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, oltre a copia della richiesta di equipollenza o di riconoscimento del titolo ai fini concorsuali protocollata dalle autorità competenti.

I destinatari dovranno possedere tutti i requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Nel caso siano titolari di altre borse o assegni di ricerca, dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma 3, della Legge 240/2010.

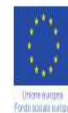
art. 3 – Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il facsimile allegato (all. 1), dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 8 cap 50121 Firenze e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il giorno 02/03/2018.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 alla segreteria del Dipartimento di Architettura – DIDA, Via della Mattonaia, 8 – 50121 Firenze, che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, a pena di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



esclusione, il giorno 2 Marzo alle ore 13

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del colloquio è fissata alle ore 12 del giorno 16/03/2018 presso il Dipartimento di Architettura, Sede Via San Niccolò, 93 - Firenze (piano 3°, stanza Sezione ICAR12).

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione. Non saranno date comunicazioni personali. In caso di spostamento a data successiva ne sarà data pubblicità sul sito web dell'Ateneo.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello) sotto la propria responsabilità:

- a. L'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'acronimo e titolo della ricerca di cui al precedente articolo 1;
- b. La proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, il Codice Fiscale, la residenza ed il domicilio ai sensi dell'art. 1 e 2 del presente bando (specificando sempre CAP, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica)
- c. La cittadinanza posseduta;
- d. I titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e. Di essere titolare di un diploma di dottorato (o titolo equivalente estero) o di un diploma di specializzazione di area medica, oppure di essere titolare di Laurea specialistica in Architettura o di Laurea V.O. in Architettura con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università o Enti di ricerca pubblici o privati (*documentabile in linea di massima oltre che con dottorati, borse di studio o assegni, anche con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, contratti a tempo determinato, ecc., dove sia evidente, nell'oggetto della prestazione, lo svolgimento dell'attività di ricerca presso Università o Enti di ricerca pubblici o privati*);
- f. Eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- g. Di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste dall'art. 11 del presente bando;
- h. Di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento rispetto a quanto dichiarato.
- i. Di essere a conoscenza della data del colloquio per la selezione come pubblicata nel



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “POR FSE 2014-2020 – Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca contrassegnato dall’acronimo “PISTA”

art. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. Un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indichino in modo dettagliato le acquisizioni ed il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l’assegno;
2. Il proprio Curriculum vitae, con il dettaglio documentato del percorso di studi, delle esperienze di ricerca e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc);
3. Tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili. Questi saranno valutati solo se prodotti in originale oppure se in fotocopia semplice allegando dichiarazione di conformità all’originale (all. 2) (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto oppure presentata già sottoscritta accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità;
4. Per i titoli conseguiti all’estero, dichiarazione di equipollenza ai sensi della legislazione vigente,

ovvero

per quelli che non siano già stati dichiarati equipollenti, la Dichiarazione di Valore rilasciata a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all’estero, oltre a copia della richiesta di equipollenza o di riconoscimento del titolo ai fini concorsuali protocollata dalle autorità competenti;

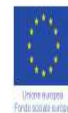
5. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant’altro allegato (all. 3);
6. Scheda CINECA (all. 4) il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda. I dati ivi inseriti, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno nel sito individuale MIUR (<https://loginmiur.cineca.it>) al quale l’assegnista potrà accedere previa registrazione.

L’Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



art. 5 – Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura - DIDA su designazione del Consiglio del Dipartimento, sarà composta da tre membri scelti tra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'Area scientifica nella quale sarà svolta l'attività di ricerca.

Della Commissione farà parte comunque il Responsabile scientifico del progetto, Prof. Nicoletta Setola, con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

art. 6 – Criteri di valutazione

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati, formulando un giudizio analiticamente motivato, con voto finale, indicando il nominativo del candidato che risulti vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri ed i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri terranno conto di:

- a. Coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dal candidato ed il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
- b. La coerenza del Curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo di competenza richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
- c. I titoli di studio conseguiti e la numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc.);
- d. Il voto conseguito nel colloquio.

Il punteggio assegnato ai candidati in base alle voci b) e c) sopra riportate dovrà rappresentare non meno del 60% del punteggio totale conseguibile.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, formula una graduatoria e designa i vincitori. Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione, mediante apposito verbale, al Direttore del Dipartimento ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai vincitori a cura del



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



Dipartimento.

Contro il bando o contro gli esiti del procedimento concorsuale, fermo restando il ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa, è ammesso il reclamo al Direttore del Dipartimento di Architettura entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Nel caso in cui il vincitore dell'assegno rinunci prima dell'inizio dell'attività, o non si presenti entro i termini stabiliti dall'Amministrazione per la stipula del contratto, subentrano gli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 7 – Conferimento dell'assegno.

Ai vincitori, secondo le modalità indicate al successivo articolo 9, sarà conferito un assegno pari a Euro 54.000,00 (cinquantaquattromila), erogato in 24 (ventiquattro) rate mensili posticipate, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione.

L'assegno sarà conferito per la durata di due anni con decorrenza dal 01/04/2018

Al termine del primo anno, l'assegnista dovrà presentare al Responsabile scientifico una relazione in itinere sullo stato di avanzamento dell'attività del progetto di ricerca indicando i risultati e le competenze fino a quel momento acquisite.

Entro i 30 giorni precedenti la conclusione l'assegnista dovrà presentare al Responsabile scientifico una relazione finale conclusiva in cui siano riportate le attività svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate, con l'indicazione esplicita degli estremi di tutte le pubblicazioni e i risultati di ricerca originati dal progetto di ricerca.

Art. 8 - Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, previo accertamento sulla



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



effettiva disponibilità dei fondi.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: "*Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005).*"

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

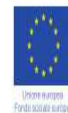
Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana



momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Responsabile Amministrativo DIDA Dott. Stefano Franci – tel. 2755416 e-mail stefano.franci@unifi.it. - Per informazioni contattare Dott. Stefano Cocci e-mail stefano.cocci@unifi.it.

Art. 18 - Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Architettura - DIDA trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni. **Scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo on line di Ateneo.

Firenze, 23.1.2018

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
F.to Prof. Saverio Mecca

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al
Direttore del Dipartimento di

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emanato con Decreto del Direttore n° delper l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca, finanziato per il 50% con le risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, per lo svolgimento presso il Dipartimento di del Progetto di ricerca:.....
.....
..... (acronimo.....) del Programma d'intervento UNIFI_FSE2017

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome

Codice fiscale.....

Di essere nato a..... (provincia di.....) il e quindi di non aver già compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Di essere residente a.....(provincia di.....)..
via.....cap.....

Di essere domiciliato in Toscana (*qualora diverso dalla residenza*):

città.....(provincia di.....)
via.....CAP..... n. tel/cell.....
e-mail

Di essere cittadino

DICHIARA INOLTRE

di possedere:

il titolo di Dottore di ricerca/PhD in
conseguito in data.....presso l'Università di.....
ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in data antecedente alla procedura di
valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data prevista discussione tesi)
.....

il titolo di Specializzazione in conseguito in
data.....presso l'Università di.....

ovvero

di essere in possesso di Laurea specialistica o di Laurea del Vecchio Ordinamento:

o il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in.
....., conseguito in datapresso
l'Università dicon voto.....

o la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla
Classe...../S in..... conseguita
in data..... presso l'Università dicon
voto.....

o la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-
.....in.....conseguita in
data..... presso l'Università dicon
voto.....

**con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università o Enti di
Ricerca pubblici o privati, come di seguito indicato:**

.....
.....
.....

il seguente titolo di studio estero:
conseguito in data.....presso l'Università di(.....)
con voto.....

di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in
(ciclo.....) presso l'Università di
Iniziato in data..... che terminerà in data.....
() con borsa () senza borsa

di essere stato titolare di assegno di ricerca ai sensi della L.240/2010 per non più di quattro anni
- presso l'Università di.....dalal.....
-

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):

.....
.....
.....
.....
.....

- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.11 del presente bando di selezione di cui *sopra (non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze);*

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;

- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data, _____
Firma

Allegata copia del documento di identità

oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)
Firenze, _____ L'incaricato _____ *(Spazio riservato all'autentica della firma)*

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/anato/ail.....
Residente a.....Via.....n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità

oppure:

*Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____
n. _____ rilasciato/a il _____ da _____
_____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)
Firenze, _____ L'incaricato _____ (Spazio riservato all'autentica della firma)*

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a.....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

1) Progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indichino in modo dettagliato le acquisizioni ed il percorso di crescita professionale che intendono realizzare. Il progetto dovrà essere articolato in Obiettivi, Attività, Risultati da raggiungere e avrà una lunghezza massima di 1000 parole

2) Curriculum vitae.

- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

.....

Data,

_____ firma

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____ Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

E-MAIL _____ CELL. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O _____

() Laurea Specialistica N.O. classe ____/S (_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) con Voto _____

() Specializzaz. in _____ data _____ A.A. ____/____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____ durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ____/____/____.al ____/____/____ n. mesi _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ **Via/Piazza** _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ **-del** _____

Durata in mesi: _____ **Data inizio contratto (gg/mm/aaaa)** _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore Scientifico Disciplinare _____

Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data,

firma



Programma della ricerca “PISTA. Progetto Inclusivo e Sviluppo di Tecnologie per gli spazi di Assistenza nel percorso materno-infantile” DIDA – ICAR12

Abstract

Il programma proposto s’inserisce all’interno degli obiettivi di ricerca internazionale promuovendo la progettazione integrata di ambienti maggiormente adeguati alle esigenze delle persone, siano esse in perfette condizioni fisiche che in condizioni di fragilità e disabilità, in modo da garantire l’inclusione, la sicurezza, l’assistenza, e la salute.

In ambito sanitario e di salute le tecnologie per gli ambienti di vita sono un supporto necessario per assicurare la continuità della cura secondo un approccio in cui l’utente assume un ruolo centrale nell’individuazione delle soluzioni tecnologiche e nella connessione con la funzionalità desiderata.

Il progetto PISTA ha l’obiettivo di promuovere un percorso di formazione e acquisizione di conoscenze integrate sviluppando una esperienza di progettazione integrata che riguarda lo studio degli spazi per la donna e il bambino all’interno delle strutture sanitarie tenendo conto del percorso materno-infantile nel suo contesto territoriale, nel momento pre e post natale, e con focus sugli spazi della nascita.

Il progetto “PISTA” si propone di acquisire conoscenze in un ambito ancora non esplorato ai fini di sviluppare una progettazione integrata di un prototipo di ambiente o sistemi di stimolazione e regolazione sensoriale basati sulla gestione e il controllo personalizzato degli stessi secondo il profilo senso-percettivo dell’utente, la sperimentazione su casi pilota, e la valutazione degli effetti coinvolgendo gli utenti.

I soggetti coinvolti attivamente nella ricerca, con i quali l’assegnista dovrà confrontarsi, che cofinanzieranno il progetto e ne garantiranno la fattibilità, sono la start-up DU IT e la USL Toscana Sud Est – Presidio Ospedale Grosseto.

DUIT è una startup innovativa in ambito di sistemi e ambienti sensoriali che si occupa di ricerca al fine di sviluppare sistemi e soluzioni all’avanguardia nella progettazione integrata. Il Presidio Osp. Grosseto ha in programma la creazione di un nuovo polo materno-infantile con la realizzazione di un “Centro Nascita”, nel quale il progetto pilota potrà essere testato.

Il lavoro di ricerca e sperimentazione condotto dal ricercatore sarà inserito in un gruppo di lavoro multidisciplinare di architetti, medici, ostetriche, professionisti con una specializzazione nel settore della tecnologia multisensoriale.

Descrizione del progetto e obiettivo generale

Il programma proposto si inserisce all’interno degli obiettivi di ricerca internazionale individuati dagli AS 11 e 12 promuovendo la progettazione integrata di ambienti maggiormente adeguati alle



esigenze delle persone, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità indotte da fattori sociali, sanitari e da fasi particolari della vita quali la nascita, in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'assistenza, e la salute.

In ambito socio-sanitario e di tutela della salute le tecnologie per gli ambienti di vita sono un supporto necessario per assicurare la continuità della 'cura' secondo un approccio in cui le persone assumono un ruolo centrale nell'individuazione delle soluzioni tecnologiche e nella connessione con la funzionalità desiderata.

Il percorso materno infantile identifica un percorso che si svolge intorno e durante il momento della nascita e coinvolge la coppia e il bambino, e nel quale la donna e il neonato costituiscono persone 'fragili', per la rilevanza di problematiche connesse alla tutela della salute, del benessere psicofisico e sociale. Questo percorso, nel contesto della organizzazione dei servizi socio-sanitari in paesi occidentali e in Italia in specifico, si svolge in ambienti che si collocano all'interno o in integrazione con strutture ospedaliere, pur non configurandosi come luoghi di cura per acuti. Per tutti questi motivi particolare attenzione assume il controllo delle condizioni ambientali ed è stato dimostrato come la possibilità di adeguare tali spazi alle specifiche esigenze della madre e del bambino e il carattere multisensoriale dello spazio (Hodnett et al. 2009; Hauck et al 2008) possano favorire la sicurezza, la salute e il benessere, con evidenze sulla qualità del servizio, ad esempio favorendo il parto fisiologico, o la regolazione della luce naturale/artificiale per favorire condizioni di minore stress e riduzione di casi di depressione (Evans, 2003).

Il progetto PISTA ha l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione e acquisizione di conoscenze interdisciplinari a supporto dello sviluppo di una progettazione integrata che riguarda lo studio degli spazi per la coppia, la donna e il bambino all'interno delle strutture sanitarie in rapporto al percorso materno-infantile nel momento pre e post natale, e con focus sugli spazi della nascita.

Per progettazione integrata si intende un approccio alla progettazione che tenga conto della configurazione spaziale, della dimensione funzionale, e delle tecnologie passive e attive, edilizie e informatiche che consentono un controllo ambientale in relazione al comfort psico-fisico dell'utente. Spazi di vita e tecnologie necessitano di una forte integrazione per poter raggiungere una qualità ambientale efficace nei confronti delle esigenze degli utenti e della operatività delle attività che tali spazi ospitano. Importante ruolo hanno le apparecchiature che costituiscono spesso il mezzo/filtro tra utente, tecnologia e spazio.

Il progetto "PISTA" si propone di acquisire conoscenze nell'ambito del percorso materno infantile ancora poco esplorato sotto tali aspetti, al fine di sviluppare una progettazione integrata di un prototipo di ambiente e sistemi di regolazione 'sensoriale' basati sulla gestione e il controllo personalizzato secondo il profilo senso-percettivo dell'utente, la sperimentazione su casi pilota, e la valutazione dei relativi effetti.

Il progetto di ricerca "PISTA" è articolato in 3 fasi:

1_acquisire conoscenze sul percorso materno infantile nel contesto del servizio socio-sanitario (aspetti sociali e psicologici utenza; spazi e best practice internazionali, significatività ambienti 'sensoriali');



2_sviluppare soluzioni architettoniche e tecnologiche innovative che supportino le esigenze sociali e psicologiche degli utenti;

3_mettere a punto dei prototipi di soluzioni architettoniche e tecnologiche innovative e verificarne la rispondenza ai requisiti e le condizioni operative di utilizzo e di fattibilità tecnologica.

I soggetti coinvolti attivamente nella ricerca, e che ne garantiranno la fattibilità, sono la start-up DU IT e la USL Toscana Sud Est - Presidio Ospedale Grosseto. DU IT è una startup innovativa in ambito di sistemi ed ambienti sensoriali che si occupa di ricerca al fine di sviluppare sistemi e soluzioni all'avanguardia nella progettazione integrata tra architettura, psicologia ambientale e psicoterapia e tecnologia applicata. Il Presidio Osp. Grosseto ha in programma la creazione di un nuovo percorso nascita sul territorio con la realizzazione di un "Centro Nascita", nel quale il progetto pilota potrà essere testato.

Il lavoro di ricerca e sperimentazione condotto dal ricercatore sarà inserito all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare di architetti, medici, ostetriche, professionisti con una specializzazione nel settore della tecnologia multisensoriale, formato dal personale dei partners coinvolti nella ricerca.

Obiettivi Operativi

Il programma è articolato in 3 Obiettivi Operativi:

Obiettivo 1 (OO1): Ricerca e Indagine

Obiettivo 2 (OO2): Sviluppo di concept di progetto e integrazione in progetti pilota

Obiettivo 3 (OO3): Analisi della valutazione degli effetti

OO1

Questo primo obiettivo operativo ha lo scopo di:

- acquisire conoscenze sul percorso materno infantile e della nascita in specifico nel contesto del servizio sociosanitario nazionale e regionale e inquadrare gli aspetti sociali e psicologici delle categorie di utenza;
- acquisire conoscenze sugli spazi del percorso materno infantile e della nascita sulla base della letteratura con riferimento a best practice e ricerche di avanguardia internazionali (UK e Australia);
- individuare strumenti e metodi per la progettazione integrata degli spazi finalizzata alla continuità degli ambienti di vita nel contesto dell'assistenza materno infantile;
- individuare la significatività di alcune caratteristiche dei sistemi di regolazione 'sensoriale' a tecnologia altamente innovativa in relazione a diversi indicatori di efficacia del servizio materno infantile, quali tasso di parti non fisiologici, riduzione dei casi di depressione post-partum, indicatori di follow-up nel periodo post partum e neonatale, ecc.



002

Il secondo obiettivo operativo ha lo scopo di sviluppare un concept di progetto per la progettazione di prototipi di ambienti e sistemi 'sensoriali' in grado di rispondere alle esigenze degli utenti del percorso materno infantile attraverso la tecnologia applicata. Tale prototipo sarà integrato all'interno di un progetto pilota messo a disposizione del Presidio Ospedale Grosseto all'interno del più ampio progetto di un nuovo Polo materno Infantile.

Per il conseguimento di questo OB risulta di particolare importanza l'interfaccia del ricercatore e del partner proponente con le aziende che costituiscono il network dei partners.

003

Analisi per la valutazione degli effetti del prototipo su un caso pilota con il coinvolgimento degli utenti. In questa fase l'assegnista si servirà di tecniche quali-quantitative per valutare i feedback degli utenti (donne e bambini), e dello staff sanitario e per elaborare criteri per dare evidenza ai risultati sotto il profilo socio-sanitario che possono essere raggiunti con la progettazione integrata di ambienti sensoriali per il percorso materno infantile.

Sarà responsabile di questo OO il DIDA coadiuvato da Presidio Ospedale Grosseto.

Grado di innovazione del progetto

Il programma proposto si inserisce all'interno degli obiettivi di ricerca internazionale individuati dagli ambiti settoriali strategici 11 e 12 promuovendo la progettazione 'integrata' di ambienti maggiormente adeguati alle esigenze delle persone, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità indotte da fattori sociali, sanitari e da fasi particolari della vita quali la nascita, in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'assistenza, e la salute.

Il progetto "PISTA" ha l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione e acquisizione di conoscenze attraverso un'esperienza di progettazione integrata che individui soluzioni innovative per gli spazi per la donna e il bambino all'interno delle strutture sanitarie. Il valore del progetto sta nella centralità delle persone attraverso il loro coinvolgimento non solo nella fase di progettazione e sperimentazione, ma anche e soprattutto durante il processo di assistenza sanitaria, nel momento pre e post natale e con focus sugli spazi della nascita, garantendo all'utente il controllo, la gestione e la personalizzazione del contesto ambientale in base alle proprie esigenze di comfort, secondo il personale profilo senso-percettivo. Il controllo delle condizioni ambientali risulta in questi casi fondamentale al fine di non accentuare una sensazione di discontinuità rispetto ai normali ambienti di vita, pur garantendo il massimo della sicurezza, ma anche di adeguamento degli spazi alle specifiche esigenze della madre, del bambino e della coppia, offrendo sicurezza, salute e benessere, anche attraverso la multisensorialità dello spazio. Questo potrà favorire il parto fisiologico, il tasso di interventi durante il parto, l'abbattimento dello stress, la riduzione di casi di depressione post partum e quindi una minore cura psichica e fisica post parto.



L'innovazione del progetto sta prima di tutto nello sviluppo di procedure di assistenza incentrate sull'utente che migliorino il servizio sanitario e favoriscono l'accessibilità e l'inclusività. Il comfort e il benessere della persona all'interno del percorso sanitario saranno favoriti anche dallo sviluppo di tecnologie avanzate per l'assistenza e la personalizzazione dell'ambiente che andrà ad integrare le tecnologie attraverso la definizione di nuovi layout spaziali e sistemi sensoriali integrati.

L'originalità del progetto si fonda nell'integrazione di tali sistemi e delle procedure di assistenza, coadiuvata dalla multidisciplinarietà del team, attraverso diversi attori in ambito pubblico e privato e diverse competenze e discipline: medicina, architettura, design, tecnologia applicata, sviluppo software, psicologia, psicoterapia, ricerca e sviluppo.

Soggetti coinvolti

I soggetti pubblici e privati coinvolti nel partenariato vanno a formare, attraverso un team interdisciplinare e complementare nelle competenze.

Il Dip DIDA ha forti competenze di ricerca in ambito di edilizia sociosanitaria. Il responsabile della ricerca si occupa in particolare dell'analisi funzionale in progetti di architettura complessi. È attualmente coinvolto nella ricerca europea COST Action IS1405: "Building Intrapartum Research Through Health - an interdisciplinary whole system approach to understanding and contextualising physiological labour and birth (BIRTH)", e nel programma di ricerca "Sistemi di Monitoraggio per interventi di Programmi Complessi" presso il Laboratorio di Monitoraggio nuove opere del Policlinico di Careggi. Sono numerose le ricerche effettuate in ambiti inerenti il progetto e condotte sotto la supervisione scientifica della Prof Torricelli. Si ricorda la ricerca "SPACES. Lo spazio dei diritti. Studio interdisciplinare per la valutazione degli spazi delle strutture ospedaliere" finanziata dalla Regione Toscana su fondi PAR-FAS (2011-2013).

La start up DU IT è qualificata nei settori della tecnologia applicata e sviluppo software di domotica, utili alla gestione e al controllo degli ambienti e dei sistemi sensoriali, architettura e design, psicologia ambientale e psicoterapia. I più importanti risultati in termini di ricerca, prototipazione e sviluppo del prodotto: il prototipo per la stanza sensoriale di attesa al Pronto Soccorso dell'AOU di Careggi di Firenze, frutto di un percorso di ricerca integrato tra l'area tecnica di Careggi, il Centro per l'Autismo PAMAPI, la Consulta per l'Handicap e DU IT; ambienti sensoriali per Alzheimer, demenza, autismo e riabilitazione in stati neurovegetativi; un progetto di ricerca sull'abbattimento dello stress da lavoro correlato in una grande azienda di Firenze; un nuovo ambiente sensoriale presso l'ANFFAS di Vercelli.

La USL Toscana Sud Est – Presidio Ospedale Grosseto può contare su un team sanitario e tecnico formato dai referenti del Dipartimento Materno Infantile che sta lavorando alla riorganizzazione di un modello per il percorso materno infantile e che supporterà l'assegnista nelle principali attività di ricerca. Le aree ed i relativi professionisti coinvolti appartengono a diverse unità operative ed associazioni: Associazione Casa Mamma, Ginecologia ostetricia, Coordinamento ostetriche ospedale e territorio, Direzione FRU, Pediatria, Direzione infermieristica, Rischio Clinico, Dipartimento Tecnico, Dipartimento Prevenzione SPP, UOC Pianificazione dell'innovazione e sviluppo reti abilitanti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

All'interno dell'Area Funzionale Materno Infantile dell'Ospedale è in corso una riorganizzazione del percorso materno infantile con l'obiettivo di garantire una continuità dei percorsi assistenziali. Obiettivi condivisi del progetto sono: la Necessità di creare un modello fatto sui bisogni locali; l'Importanza dei luoghi della nascita (Birth Centers); l'integrazione ospedale- territorio per migliorare gli outcomes per la donna, il bambino ed i sanitari; l'aggiornamento continuo con EBP. Le aree ed i relativi professionisti coinvolti sono: un'area dedicata alla prevenzione, screening, menopausa e contraccezione (area ginecologica); un'area dedicata alla gravidanza fisiologica (birth center) in cui si possa offrire continuità assistenziale ante- intra e post partum; area di assistenza acuta per gravidanze a rischio ante-intra e post partum (reparto di degenza – sala parto – sala operatoria), ginecologia, senologia; area pediatrica.